

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ACCESSO A TEMPO INDETERMINATO E ORARIO PARZIALE (12 ORE SETTIMANALI) ALLA CATEGORIA C, POSIZIONE ECONOMICA C1, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 POSTO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI "AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE"

BATTERIA N. 2

Ai sensi dell'art. 115 del Codice della strada, chi guida motoveicoli di cilindrata fino a 125 cc, deve aver compiuto:

1. I diciotto anni.
2. I sedici anni.
3. I ventuno anni.
4. I venticinque anni.

Ai sensi dell'art. 115 del Codice della strada, i minori autorizzati alla guida, a fini di esercitazione dei mezzi di cui al comma 1-bis:

1. Possono procedere alla guida senza particolari formalità.
2. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno venti ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.
3. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno dieci ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.
4. Possono procedere alla guida solo dopo aver effettuato almeno trenta ore di corso pratico di guida, delle quali almeno quattro in autostrada o su strade extraurbane e due in condizione di visione notturna, presso un'autoscuola con istruttore abilitato e autorizzato.

Ai sensi dell'art. 130, 2-bis del Codice della strada, il provvedimento di revoca della patente è atto definitivo:

1. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, anche non permanente, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
2. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, per almeno sei mesi, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
3. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, per almeno tre mesi, dei requisiti psichici e fisici prescritti.
4. Nell'ipotesi in cui risulti la perdita, con carattere permanente, dei requisiti psichici e fisici prescritti.

Ai sensi dell'art. 142, comma 1 del Codice della strada, in caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non può superare:

1. I 130 km/h per le autostrade ed i 110 km/h per le strade extraurbane principali.



2. I 90 km/h per le autostrade ed i 110 km/h per le strade extraurbane principali.
3. I 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.
4. I 120 km/h per le autostrade ed i 100 km/h per le strade extraurbane principali.

Ai sensi dell'art. 196, comma 3 del Codice della strada, se la violazione è commessa dal dipendente di una persona giuridica:

1. La persona giuridica è obbligata al pagamento della metà della somma dovuta dall'autore della violazione.
2. La persona giuridica è obbligata, in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma da questi dovuta.
3. La persona giuridica è obbligata, in solido con l'autore della violazione, al pagamento della somma da questi dovuta, a meno che non dimostri di non aver concorso alla violazione.
4. La persona giuridica non è obbligata in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta.

Ai sensi dell'art. 197 del Codice della strada, quando più persone concorrono in una violazione per la quale è stabilita una sanzione amministrativa pecuniaria:

1. Sono obbligate in solido.
2. Ciascuna soggiace alla sanzione per la violazione prevista, salvo che la legge disponga diversamente.
3. La sanzione è divisa in tante parti quante sono le persone coinvolte.
4. Ciascuna soggiace alla sanzione per la violazione prevista, salvo che si dimostri l'assenza del concorso nella violazione.

Ai sensi dell'art. 198 del Codice della strada, chi con una azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative pecuniarie, o commette più violazioni della stessa disposizione:

1. Soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al triplo.
2. Soggiace alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata fino al doppio.
3. Le sanzioni si sommano.
4. Si applica la media delle sanzioni.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del Codice della strada, il requisito minimo delle "strade a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico" è previsto per le seguenti categorie di strade:

1. Autostrade, strade extraurbane principali.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

2. Autostrade, strade extraurbane principali, strada urbana di scorrimento.
3. Autostrade, strada urbana di scorrimento.
4. Autostrade, strada urbana di scorrimento. strada vicinale ad uso pubblico.

Ai sensi dell'art. 203, comma 1 del Codice della strada, il ricorso al prefetto può essere presentato:

1. Nel termine di 90 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
2. Nel termine di 30 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
3. Nel termine di 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.
4. Nel termine di 60 giorni dalla contestazione o dalla notificazione, anche qualora sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta.

Ai sensi dell'art. 204 del Codice della strada, entro quale termine deve essere notificata all'autore della violazione l'ordinanza-ingiunzione di pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria adottata dal prefetto?

1. 60 giorni dalla sua adozione.
2. 90 giorni dalla sua adozione.
3. 120 giorni dalla sua adozione.
1. 150 giorni dalla sua adozione.

Assume la qualità di imputato:

1. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.
2. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'art. 447 comma 1.
3. La persona alla quale è attribuito il reato nella richiesta di rinvio a giudizio, di giudizio immediato, di decreto penale di condanna, di applicazione della pena a norma dell'art. 447 comma 1, nel decreto di citazione diretta a giudizio e nel giudizio direttissimo.
4. La persona indagata.

Come si intende nel diritto penale la capacità di intendere:



1. Avere un certo quoziente intellettivo.
1. La capacità di rendersi conto del valore morale dell'atto che si compie.
2. Avere la maggiore età.
3. Non essere sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti.

Commette istigazione alla corruzione ex art. 322, co.1 del codice penale:

1. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa non sia accettata.
2. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata.
3. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata con riserva.
4. Chiunque offre o promette denaro od altra utilità non dovuti, a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto contrario suo ufficio qualora l'offerta o la promessa sia accettata.

Gli ufficiali e gli agenti di polizia giudiziaria procedono all'arresto facoltativo:

1. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a due anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni.
1. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a tre anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a cinque anni.
2. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a un anno ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a tre anni.
3. Di chiunque è colto in flagranza di un delitto non colposo, consumato o tentato, per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione superiore nel massimo a dieci anni ovvero di un delitto colposo per il quale la legge stabilisce la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quindici anni.



Il delitto è doloso o secondo l'intenzione quando:

1. L'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
2. L'evento, anche se preveduto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di inesperienza.
3. L'evento dannoso o pericoloso è dall'agente preveduto e voluto come conseguenza della propria azione o omissione.
4. L'evento, anche se preveduto, si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

A seguito dell'intervento riformulatorio dell'art. 117 Cost. apportato dalla I. Cost. 3/2001, quando una Regione legifera in materia di previdenza complementare e integrativa esercita una potestà legislativa che la Costituzione qualifica:

1. Esclusiva.
2. Propositiva.
3. Privilegiata.
4. Concorrente.

Che durata ha la carica di giudice della Corte costituzionale?

1. Cinque anni.
2. Tre anni.
3. Nove anni.
4. Sei anni..

A norma delle previsioni del T.U. del pubblico impiego, in quale dei seguenti casi si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento?

1. Condanna penale anche non definitiva per almeno 5 anni.
2. Condanna penale definitiva, in relazione alla quale è prevista l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero l'estinzione, comunque denominata, del rapporto di lavoro.
3. Condanna penale anche non definitiva per almeno 15 anni.
4. Condanna penale in appello per almeno 10 anni.

A norma di quanto prevede il T.U. del pubblico impiego, la falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente:



1. Comporta l'applicazione dell'art. 55-quater del T.U., che prevede la sanzione disciplinare del licenziamento.
2. Comporta la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 gg. fino ad un massimo di sei mesi.
3. Comporta la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 gg.
4. Comporta la multa fino a 4 ore.

A norma di quanto prevede il T.U. del pubblico impiego, l'assenza priva di valida giustificazione per un numero di giorni, anche non continuativi, superiore a tre nell'arco di un biennio o comunque per più di sette giorni nel corso degli ultimi dieci anni:

1. Comporta la sanzione della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da 11 gg. fino ad un massimo di sei mesi.
2. Comporta l'applicazione dell'art. 55-quater del T.U., che prevede la sanzione disciplinare del licenziamento.
3. Comporta la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a 10 gg.
4. Comporta la multa fino a 4 ore.

A norma del disposto di cui all'art. 107 del TUEL le verbalizzazioni (atti di scienza con cui si documentano e si narrano atti giuridici, operazioni o anche semplici comportamenti di altre figure soggettive), sono di competenza:

1. Della Giunta Comunale
2. Del Sindaco
3. Dei dirigenti dell'ente.
4. Del Consigliere Comunale

A norma del disposto di cui all'art. 108 del TUEL il direttore generale (c.d. city manager) è revocato:

1. Dal Prefetto.
2. Dalla Ministero dell'Interno.
3. Dall'assessore con delega al personale.
4. Dal Sindaco o dal Presidente della provincia, previa deliberazione della giunta.

A norma del disposto di cui all'art. 109 del TUEL può essere revocato un incarico dirigenziale nel caso di inosservanza delle direttive della Giunta o dell'assessore di riferimento?

1. Solo dopo aver chiesto parere all'A.N.A.C..



2. Sentito il prefetto.
3. Sì.
4. Previa delibera di Consiglio Comunale.

A norma del disposto di cui all'art. 110 comma 1 del TUEL come sono determinate con disposizioni di carattere specificativo, la concreta definizione dei limiti, criteri e modalità con cui i comuni possono stipulare contratti a tempo determinato al di fuori della dotazione organica per i dirigenti e alte specializzazioni fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire?

1. Con il Regolamento di contabilità.
2. Con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
3. Con lo Statuto Comunale.
4. Con deliberazione della Giunta Comunale

Con riferimento al riesame con esito conservativo del provvedimento adottato, la convalida:

1. Ha effetto retroattivo.
2. Non ha effetto retroattivo.
3. Ha effetto retroattivo, secondo i casi.
4. Ha effetto retroattivo, previo parere vincolante dell'autorità sovraordinata.

Con riferimento al riesame con esito demolitorio del provvedimento adottato, la revoca:

1. Può avere ad oggetto anche provvedimenti il cui termine sia scaduto al momento della revoca.
2. Può avere ad oggetto solo provvedimenti con efficacia durevole.
3. Ha effetto retroattivo.
4. Può essere adottata quando l'atto è illegittimo.

Con riferimento alla struttura, di larga massima comune alla gran parte, dei provvedimenti amministrativi scritti, la motivazione:

1. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei soli presupposti di fatto del provvedimento.
2. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione esclusivamente delle norme da applicare al provvedimento.
3. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti di fatto e le ragioni giuridiche del provvedimento.
4. E' la parte dell'atto che contiene l'indicazione dei presupposti cronologici del provvedimento, in quanto le ragioni giuridiche devono essere indicate in un atto separato.



Ai sensi dell'art. 41, co. 2, del d. lgs. 33/2013, le amministrazioni e gli enti del servizio sanitario nazionale:

1. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi alle spese e ai pagamenti effettuati di maggior rilievo, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma sintetica e aggregata
2. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma completa ed esaustiva.
3. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, in forma completa le determinazioni relative a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione.
4. pubblicano altresì, nei loro siti istituzionali, i dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio, e ne permettono la consultazione, in forma sintetica e aggregata

Ai sensi dell'art. 43, co. 5, d.lgs. 33/2013, chi segnala i casi di inadempimento degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina?

1. Il sindaco.
2. L'assessore al personale.
3. Il responsabile per la trasparenza.
4. Il Responsabile dell'ufficio competente per la pubblicazione.

La trasparenza ,nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato, di segreto d'ufficio, e di protezione dei dati personali:

1. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, progressività nella determinazione dei tributi.
2. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione.
3. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, sussidiarietà verticale nei rapporti tra i vari livelli di governo.
4. Concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, adeguatezza nella definizione degli ambiti ottimali di governo.

